

nicipio che ne rilascerà ricevuta entro tutto maggio prossimo 1853, munendola di scheda suggellata, entro la quale sarà scritto il di lui nome ed indirizzo.

L'interno della scheda porterà un'epigrafe che dovrà essere ripetuta visibilmente sopra ognuna delle carte del progetto.

Non saranno ammessibili altri progetti passato detto termine.

Resta fissato il premio di lire mille per il progetto che sarà adottato.

Il nome dell'autore verrà segnalato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *La Bormida* ».

Per ultimo il Consiglio accoglieva favorevolmente la comunicazione fatta dal Sindaco di essersi rivolto al Ministero dei lavori pubblici, onde ottenere che il nostro concittadino Ludovico Cassini, ingegnere di prima classe ad Albertville, fosse destinato alla nostra città.

Il Cassini, che era uno dei vecchi patrioti del ventuno, venne effettivamente a respirare quelle aure nate cui le vicende politiche lo avevano, per tanti anni, reso estraneo, ma fu per poco assai. Dopo aver allestito un piano regolatore informato al concetto che Acqui, mercè le sue acque termali, dovesse prendere un rapido sviluppo, esso ripartì per Torino.

Fu durante l'anno 1851 che, dietro proposta del Consigliere avv. G. B. Accusani, favorevolmente accolta dal Consiglio, veniva per la prima volta attuata una scuola serale per lo insegnamento de' primi elementi della lettura, scrittura e contabilità. Anco la da anni promessa scuola per le ragazze veniva finalmente nel campo della realtà, con soddisfazione di tutti quanti coloro che hanno in pregio il perfezionamento intellettuale della donna.

È questo il vanto che mena il relatore de' conti nella tornata di primavera, mentre eccita i colleghi a perdurare sulla ottima via per la quale si sono messi.